

lì, 18 luglio 2020

Spett.li **Comuni Soci**  
Ai Sig.ri **Sindaci**  
Ai **Segretari comunali**  
Ai **Responsabili UTC / Gare e Contratti / LLPP**  
Ai **Responsabili di settore**  
Loro Indirizzi

**Oggetto: Nuove "complicazioni" dal "Decreto Semplificazioni". Le soluzioni di ASMECOMM**

Dal 17 luglio u.s. è entrato in vigore il decreto legge n.76/2020, noto come "Decreto Semplificazioni".

Come spesso accade, il nome altisonante tradisce clamorosamente le aspettative. Per semplificare infatti si dovrebbe innanzitutto deregolare, mentre, invece, il decreto legge prende la strada opposta. Come ASMELOGO denuncia da tempo, anche questa volta il Legislatore intende accelerare i procedimenti creando sospensioni a tempo e nuovi adempimenti formali mentre sarebbe bastata un'unica, semplice, norma: **«fino al 31 luglio 2021 è possibile derogare al d.lgs. 50/2016 e far riferimento alle disposizioni delle Direttive europee 23-24-25 del 2014».**

I 9 articoli che il Decreto Semplificazioni dedica ai contratti pubblici, peraltro, non risolvono il problema strutturale del Codice che rimane frammentato e incompleto, generando ulteriori incertezze, vista anche la mancata attivazione del nuovo Regolamento che avrebbe dovuto sostituire la **soft law, oggi annacquata, ma non abolita.**

Nella confusione generata dal Decreto, arriva una importante conferma sulla piena rispondenza del modello "sussidiario" ASMECOMM anche in questa fase emergenziale.

La disponibilità di una piattaforma telematica qualificata, il supporto in ogni fase della procedura agli adempimenti formali e alle verifiche post-gara, il ricorso agli albi telematici sia per le procedure sopra soglia che sotto soglia UE, la possibilità di attingere a profili di esperti esterni da coinvolgere nella procedura di gara, consentono ai Comuni di individuare la soluzione più adatta alle proprie esigenze superando le difficoltà interpretative e applicative delle norme.

L'efficienza e la celerità dei procedimenti che il DL tenta di imporre per legge, addirittura imputando il danno erariale al RUP che non rispetta i termini di 4 mesi e 6 mesi per la conclusione delle procedure, sono ampiamente assicurate da Asmel Consortile scrl che riesce a concludere le procedure di gara in media in 90 giorni.

Inoltre con la modalità RUP della procedura d'affidamento in capo alla Centrale, il RUP dell'Ente viene esonerato di fatto da ogni responsabilità per ritardo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DL Semplificazioni.

Sulla fase esecutiva, inoltre, il Decreto introduce l'obbligo per le procedure sopra soglia di istituire un *Collegio Tecnico Consultivo* per gestire in fase di precontenzioso gli

eventuali contrasti contrattuali tra Stazione Appaltante e appaltatore. Anche in questo caso, ASMEL, attraverso la possibilità di attingere dal proprio ormai collaudatissimo Albo esperti qualificati, garantisce in tempi rapidi la costituzione del Collegio e la gestione di questa nuova modalità operativa senza scontare ulteriori appesantimenti procedurali.

ASMEL Consortile ha già predisposto la modulistica di gara aggiornata al Decreto Semplificazioni (DL 76/2020) sia per le procedure sopra soglia che sotto soglia, e in particolare per le procedure speciali relative alla progettazione nei settori dell'edilizia scolastica, sanitaria, delle infrastrutture per la sicurezza pubblica e dei trasporti.

Al riguardo, è stata aggiornata la Tabella Obbligo/Facoltà (in allegato), insieme alle modalità di espletamento dell'assistenza tecnica/legale e la verifica dei requisiti ex art. 80.

Cordiali saluti e buon lavoro.

Amministratore delegato

Dott. Michele Iuliano

